



## Saldi estivi 2019. In Calabria al via dal 6 luglio

Come ogni anno nei primi giorni di luglio prendono il via i saldi estivi. La prima regione a dare il via ai saldi è stata la Campania (29 giugno) seguita da Sicilia (1 luglio) e Basilicata (2 luglio), nella nostra Regione il via ufficiale è fissato per sabato 6 luglio e proseguiranno per i successivi 60 giorni.

Con l'avvicinarsi della partenza dei saldi l'Ufficio studi Confcommercio ha diffuso i dati sulle intenzioni di spesa degli italiani e dei calabresi. Le stime mostrano un lieve calo rispetto allo scorso anno sul valore complessivo degli acquisti in saldo. In particolare emerge che ogni famiglia calabrese spenderà in media per l'acquisto di articoli di abbigliamento e calzature in saldo intorno a 220 euro (rispetto ai 224 euro a livello nazionale).

Valore dei saldi estivi 2019 in Calabria

	CALABRIA	NAZIONALE
Acquisto medio a famiglia per saldi estivi (euro)	220	224
Numero medio dei componenti di una famiglia	2,3	2,3
Acquisto medio per persona (euro)	95	97

*Elaborazione Ufficio Studi Confcommercio Calabria*

In lieve calo anche la spesa media pro capite che si attesta intorno ai 95 euro (97 euro il dato nazionale).

Con riferimento alla percentuale di sconto applicata, gli sconti tra il 30% e il 40% si confermano le scelte di partenza da parte degli imprenditori con incrementi fino al 70% nel corso delle vendite promozionali.

Per quel che riguarda la **tipologia di prodotti acquistati**, è emerso che le

famiglie compreranno in saldo prevalentemente capi di abbigliamento, scarpe ed accessori, mentre rivolgeranno minore attenzione verso articoli sportivi e prodotti di pelletteria.

“Le vendite di primavera sono letteralmente saltate. Ciò ha creato una condizione di estrema difficoltà economica per le imprese del settore moda, che vedono in questi saldi estivi, che valgono complessivamente circa il 12% dei fatturati dei fashion store, un’occasione di rilancio. L’auspicio è, quindi, che almeno in questi saldi riparta la corsa allo shopping e si possa riscontrare un’effervescenza dei consumi”.

A dichiararlo è Maria Santagada, Direttore di Confcommercio Calabria, a commento dei dati sui saldi estivi 2019.

Infine, Confcommercio ricorda alcune semplici regole per un corretto acquisto degli articoli in saldo:

**Cambi:** la possibilità di cambiare il capo dopo l’acquisto è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (art. 1519 ter cod. civile introdotto da D.L.vo n. 24/2002). In questo caso scatta l’obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

**Prova dei capi:** non c’è obbligo. E’ rimesso alla discrezionalità del negoziante.

**Pagamenti:** le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante

**Prodotti in vendita:** i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Tuttavia nulla vieta di porre in vendita anche capi appartenenti non alla stagione in corso.

**Indicazione del prezzo:** obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

